

PREGHIERA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 12,1-11)

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti.

E qui fecero per lui una cena:

Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali.

Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparsé i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo.

Allora Giuda Iscariòta, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?».

Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro.

Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura.

I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me». Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti.

I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.

COMMENTO

Esagerazione e buon senso. Il profumo di Maria di Betania è esagerato sia per la quantità (tre etti), per l'intensità (riempie tutta casa), per il costo (assai prezioso). Tutto dice che è inopportuno quel gesto rivolto ai piedi di Gesù: il momento (a tavola), lo spreco ("con tutto il bene che si può fare!"), i piedi e i capelli (invece della testa e di un asciugamano). Il racconto è volutamente costruito su questo contrasto. Gesù mostra di apprezzare quel gesto sproporzionato, perché riferito a sé e alla sua morte, mentre le logiche di buon senso sono quelle di cui si serve Giuda per nascondervi le sue ambizioni personali e illecite.

L'annuncio della sepoltura. Sei giorni prima di Pasqua, tutto ormai parla dei prossimi eventi della passione del Signore. L'unzione diventa profezia della sepoltura di Gesù e l'olio non è consumato ma si conserva proprio nel suo utilizzo verso di lui. Gesù è consapevole che l'esito si avvicina e la minaccia si stringe su di lui. Ormai lo dice esplicitamente che i discepoli "non sempre lo avranno con loro". La minaccia coinvolge anche Lazzaro, segno permanente e vivente dell'autorità di Gesù sulla morte.

Tempismo. Il confronto tra Gesù e i poveri non è ad esclusione. C'è un tempo per ogni cosa sotto il sole e Gesù è il motivo per cui noi ci occupiamo anche dei poveri. Nel tempo in cui ci è dato di godere del Signore occorre privilegiare lui.

**Lavatevi, purificatevi,
togliete il male delle vostre azioni
dalla mia vista.
Cessate di fare il male (Is 1,16-17)**

MEDITAZIONE

I piedi in testa. Il gesto di Maria di Betania finisce per mettere se stessa sotto i piedi di Gesù. È una sottomissione personale e una esaltazione del Signore, consacrato non più con l'unzione sulla testa, come dall'alto, ma ai piedi, dal basso.

Evangelizzazione. La notizia (e il profumo) si spargono anche fuori della casa e molti accorrono a Betania nella casa di Lazzaro, Maria e Marta. Sono attirati a Gesù dal segno della risurrezione di Lazzaro. Noi siamo segni evidenti della potenza del Signore, del suo regno, buon profumo di Cristo (2Cor 2,15) che attira al Salvatore, o almeno dovremmo esserlo.

PREGHIERA. Sal 44(45)

Il salmista canta la bellezza del re nel giorno delle sue nozze. L'immagine si adatta a Cristo, lo sposo che si appresta ad amare la sposa fino alla morte.

Liete parole mi sgorgano dal cuore:
io proclamo al re il mio poema,
la mia lingua è come stilo di scriba veloce.

Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo,
sulle tue labbra è diffusa la grazia,
perciò Dio ti ha benedetto per sempre.

O prode, cingiti al fianco la spada,
tua gloria e tuo vanto,
e avanza trionfante.

Ami la giustizia e la malvagità detesti:
Dio, il tuo Dio, ti ha consacrato
con olio di letizia, a preferenza dei tuoi compagni.

Di mirra, àloe e cassia profumano tutte le tue vesti;
da palazzi d'avorio ti rallegri
il suono di strumenti a corda.

Preghiamo.
O Padre, che hai consacrato il tuo unigenito Figlio con
l'unzione dello Spirito Santo e lo hai costituito Messia e
Signore, concedi a noi, resi partecipi della sua
consacrazione, di essere testimoni nel mondo della sua
opera di salvezza. Per Cristo nostro Signore. Amen.

CONTEMPLAZIONE

Non sempre. Questi sono i giorni santi in cui avere te per la testa, in cui sprecare per te che vai alla morte per amore nostro.

Sapore della risurrezione. Il profumo della morte e quello della risurrezione sono ben diversi! Il primo respinge, il secondo attira. Se vivo nello Spirito del Risorto, sono un segno della tua vittoria sulla morte e una pagina di vangelo vivente e sonoro.

**Lavatevi, purificatevi,
togliete il male delle vostre azioni
dalla mia vista.**

